

Malattie infettive, casi in aumento e posti letto dimezzati al San Matteo

Pavia, la decisione a causa dei tagli imposti dalla Regione

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

UN ACCORPAMENTO estivo che rischia di prolungarsi. I reparti di Malattie Infettive e Malattie Tropicali del San Matteo che erano stati uniti, ora non torneranno ad essere due unità distinte, tagliando di fatto una ventina di posti letto. «Non condividiamo le scelte dell'Amministrazione - hanno sostenuto i rappresentanti sindacali della dirigenza di Uil-Fpl, Aaroi-Emac, Anaa, Fp Cgil e Cimo -. Stando ai dati della Direzione Medica di Presidio sono reparti che hanno un indice di occupazione letto prossimo al 90%». E i servizi offerti sono unici in provincia. «Per trovare un altro reparto Infettivi nelle vicinanze - ha sottolineato Michele Autelli della Ui - bisogna andare all'Humanitas, mentre a Pavia arrivano anche pazienti piemontesi dopo la chiusura di Casa Monferrato».

CON L'ARRIVO dei migranti poi stanno aumentando i pazienti che hanno patologie infettivologiche. Dall'inizio dell'anno in provincia di Pavia sono stati 679 i profughi



IN CORSIA Il nuovo reparto del Policlinico San Matteo (Torres)

arrivati e altri 450 dovrebbero essere accolti nei prossimi mesi. «Numeri che si aggiungono a quelli già presenti nel territorio - ha aggiunto Autelli - dei quali, purtroppo, non abbiamo dati certi né per i regolari men che meno per gli irregolari. Ma sono 5072 i posti in residenze sanitarie assistenziali della provincia e 2539 le persone ancora in attesa di collocamento presso queste strutture. Tutti con bisogni assistenziali acuti che possono essere curati spesso solo in reparti di Malattie Infetti-

ve». Proprio in questi mesi è attivo il programma di trattamento dell'epatite da Hcv con farmaci innovativi di recente introduzione e potenzialmente gravati di effetti collaterali, che già più volte hanno richiesto un pronto ricovero in reparto di specifica competenza. Inoltre, l'Hiv non è scomparsa e un quarto dei ricoverati nei reparti di Malattie Infettive è ancora rappresentato da portatori di questa infezione. Ma non è scomparsa neppure la tubercolosi, e anzi, con l'arrivo dei

LA SITUAZIONE

I migranti

Finora sono arrivati 679 profughi e 450 sono attesi a breve

I sindacati

Chiedono che si torni alla piena disponibilità nelle due strutture

migranti, si è registrato un significativo incremento dell'incidenza. Senza parlare dei problemi legati all'influenza. «L'Amministrazione si trova a fare i conti con 2 milioni e mezzo di tagli regionali, ma si razionalizzi e venga ristabilita la piena disponibilità dei posti letto nelle due strutture complesse di Malattie Infettive e Malattie Tropicali per garantire adeguata assistenza infettivologica a tutta la cittadinanza anche in caso di eventi epidemici», hanno concluso i sindacati.

